

Libri



È sempre molto interessante quando da un libro si può trarre tanto. Questo del professor Andrea Chegai – docente associato presso l'Università di Siena (sede di Arezzo) e di Firenze – ne è un esempio: maneggevole e mirato per un'utile guida all'ascolto dei due *Concerti per pianoforte e orchestra* di Ravel (quello in sol e quello per la mano sinistra), e di più ampio respiro laddove l'analisi delle due dissomiglianti opere si apre sull'effervescente scenario novecentesco circostante. E questo non è comune. È vero che ci sono diversi saggi e monografie su Ravel (gli studi italiani in materia si sono fermati da un po', ma non mancano quelli angloamericani che ultimamente sono più prolifici di quelli d'Oltralpe). Tuttavia in gran parte di tale produzione si tratta di Ravel: non di ciò che sta attorno a Ravel. Che invece emerge in questo libro riuscendo a fare dialogare la musica del compositore col complesso e articolato contesto storico. Ne diviene una bella interrogazione su concetti-chiave del secolo scorso quali oggettività, neoclassicismo e modernità.

NICOLETTA SGUBEN

Maurice Ravel. I concerti per pianoforte e orchestraAndrea Chegai
Palermo, L'Epos, 2008
€ 21,80

Vaslav Nijzinskij è stato, nei primi vent'anni del '900, il più grande ballerino possibile: ribelle, tecnicamente un fuoriclasse, coreografo innovativo e, diremmo oggi, provocatorio, ha lasciato alcuni capolavori, come il *Faune* e il *Sacre du printemps*, e interpretazioni senza eguali, dallo *Spectre de la rose* a *Petruška*. Stella del secondo periodo dei Ballets russes di Djagilev negli anni Dieci, incapace forse di reggere le tensioni della vita e dei rapporti interpersonali, Nijzinskij sprofondò poco a poco in una dolce follia e si sparse a 61 anni nel 1950: solo Nureyev, nel secondo '900, ha posseduto un analogo carisma. Sergio Trombetta, critico della *Stampa*, ha dedicato al grande ballerino, al puro folle della danza, un libro documentatissimo, ricco di citazioni e di immagini: ha raccontato la vita, i dolori, gli amori, le debolezze e i lampi di genio di un artista tormentato, mistico, violento, introverso, che non accettò di essere dominato da Djagilev ma non seppe vivere con le sue sole forze; c'è poi una precisa descrizione dei suoi balletti, visti nell'ambito di una società le cui libere certezze erano state travolte dalla guerra. È un testo completo, che pone infiniti problemi e propone domande che non avranno mai risposta.

MARIO PASI

Vaslav NijzinskijSergio Trombetta
Palermo, L'Epos, 2008
€ 28,50

Introdotta da un acuto saggio del celebre italianista Amedeo Quondam, questa interessante raccolta di scritti a opera di diversi studiosi ha un tema comune, come recita il titolo stesso del volume: gli specifici caratteri dell'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento. I testi spaziano dal ricordo di un grande storico di questi temi, Carlo Mozzarelli, a una rara ricerca sui manuali scolastici di storia diffusi all'epoca; da un approfondimento sulla linguistica di Manzoni a quelli sulla ritrattistica lombarda e sulla costruzione dell'identità regionale dell'Umbria. Ma i due studi che più da vicino riguardano il campo d'interessi della nostra testata sono quello di Giovanna Zanlonghi, «La riforma della tragedia nel Settecento. L'identità italiana a teatro» e soprattutto quello di Paola Ciarlantini, «Viva V.E.R.D.I.! Il melodramma come veicolo dell'identità nazionale». Il saggio individua la funzione patriottica dell'opera lirica, diffusissima forma di spettacolo che, all'epoca, attirava più di ogni altra il pubblico di tutti i ceti. La sua funzione, dapprima solo ricreativa e divulgativa, assunse poi un significativo carattere anche politico, impennatosi soprattutto sui lavori verdiani.

PATRIZIA LUPPI

L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocentoa cura di Anna Ascenzi e Laura Melosi
Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2008
€ 24,00

Dodici lavori teatrali: un universo poetico e assieme il mutevole svolgersi nel tempo dell'arte di un grande compositore: idolatrato dal pubblico, a un certo punto rifiutato dalla critica e poi, finalmente, riscoperto. Così si presenta il volume che Alberto Cantù ha voluto dedicare a Giacomo Puccini, proprio nell'anno delle fitte iniziative che hanno celebrato i centocinquanta anni dalla nascita del maestro lucchese. Dalle solide promesse artistiche dell'esordio delle *Villi* agli "enigmi" dell'estrema, incompiuta *Turandot*, si sviluppano dieci capitoli scanditi e articolati con chiarezza, in cui Cantù – con la rara arte della divulgazione – riesce a far collimare in maniera agile e diretta l'evocazione del contesto storico, i fatti biografici, l'analisi delle opere, i suggerimenti di un conoscitore esperto e l'esposizione critica dello spessore culturale e artistico di un autore troppo e troppo a lungo frainteso. Non mancano i consigli di ascolto: supporto inderogabile per qualsiasi appassionato che vuole avvicinarsi a Puccini o frequentarlo più assiduamente. La sezione dedicata al "caso" della *Rondine* è firmata da Alfredo Mandelli: un pucciniano doc che è una garanzia.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

L'universo di Puccini da Le Villi a TurandotAlberto Cantù
Varese, Zecchini Editore, 2008
€ 20,00

Appassionato sostenitore e diffusore dell'opera di Julius Reubke (il dotatissimo allievo di Liszt scomparso a soli 24 anni), il pianista e compositore Paolo Marzocchi ne ha meritoriamente curato l'edizione delle opere pianistiche, con apparati critici, analisi e bibliografia.

Julius Reubke. Opere per pianofortea cura di Paolo Marzocchi
Milano, Rugginenti, 2008
€ 40,00

Gioie, tormenti, malinconie, esaltazioni: la leggenda di Maria Callas si perpetua anche attraverso questa raccolta di testi di suo pugno, corredata da un cd con registrazioni live di arie dei grandi operisti italiani.

MARIA CALLAS

**Maria Callas. Lettere Scritti Interviste Pensieri**
Roma, Pantheon, 2008
€ 22,00 (libro + cd)

Edizione definitiva di una prima stesura pubblicata nel 1990, questo *Trattato* ha propositi ambiziosi: una riforma della notazione musicale (in una linea di evoluzione dell'attuale sistema) come «integrazione tra la cultura occidentale e quella orientale, in sintonia con le attuali tendenze».

Trattato sull'Esagramma. Sistema evolutivo della notazione musicaleWu Dao-Gong
Roma, Sideral, 2007
€ 25,00